

Dopo l'abolizione delle tariffe e le liberalizzazioni

## **PARAMETRI PROFESSIONALI: E QUELLI DEI MEDICI VETERINARI?**

Tutto è pronto da mesi al Ministero della Salute, dove si è incagliato il decreto?

(Cremona, 10 ottobre 2013) - Il Ministero della Salute dovrà emanare i parametri giudiziali dei compensi veterinari, come previsto dalla riforma delle professioni (Riforma Monti, Legge 27/2012 ). Ma nonostante tutto sia pronto da mesi, il decreto tarda ad arrivare

L'ANMVI sollecita il Ministero della Salute, in quanto Dicastero vigilante sulla professione veterinaria e quindi competente ad emanare il provvedimento. In mancanza, si lasciano i professionisti privi di un riferimento giuridicamente certo, circa il valore della prestazione, di un nomenclatore e di riferimenti economici utili anche alla Pubblica Amministrazione per le gare e i bandi d'appalto.

**Un aiuto al recupero dei crediti-** In sede giudiziale la parcella vidimata dall'Ordine non è più una prova della misura del compenso: già nel 2007, con l'abrogazione delle tariffe (Legge Bersani) si sono ridotti gli strumenti di tutela del credito. I parametri giudiziali, invece, consentiranno al professionista di poggiare la propria istanza di recupero su un valore giuridicamente riconosciuto della sua prestazione. I parametri hanno un ruolo di *benchmark*, quali indicatori economici, utili al Giudice a stabilire il *quantum* da liquidare al professionista in una causa per il recupero del credito.

**Con i parametri stop alle gare al ribasso** - Per i compensi nelle gare, bandi e appalti le pubbliche amministrazioni che ricorrono a prestazioni medico veterinarie dovrebbero darsi dei parametri. L'adozione dei parametri professionali fissati per decreto dal Ministero della Salute potrebbe fungere da deterrente per le gare e gli appalti al ribasso, che reclutano Medici Veterinari e relative prestazioni senza alcun benchmark giuridicamente attestato a parametrare la prestazione con il suo valore. I parametri potrebbero dunque essere assunti come 'base di gara'.

L'ANMVI auspica tempi rapidi e chiede che la professione veterinaria non debba essere ulteriormente privata di uno strumento economico e giuridico di fondamentale importanza.

Ufficio Stampa ANMVI  
0372/40.35.47